

Tab. 18

**RESIDUI ATTIVI**

		(in milioni di lire)			
		<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>
All'1/1 Maggiori Accertamenti Minori accertamenti Totale	5.608	46.602	44.397	44.193	
	-	-	-	-	
	4	165	789	2.197	
	5.604	46.437	43.608	41.996	
Riscossi di esercizi precedenti dell'esercizio Al 31/12	2.051	40.989	37.321	36.287	
	3.553	5.448	6.287	5.709	
	43.049	38.949	37.906	89.376	
	46.602	44.396	44.193	95.085	

**RESIDUI PASSIVI**

		(in milioni di lire)			
		<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>
All'1/1 Maggiori Accertamenti Minori accertamenti Totale	26.287	36.641	44.815	59.745	
	-	-	-	-	
	3.013	8.864	601	4.618	
	23.274	27.777	44.214	55.127	
Pagati di esercizi precedenti dell'esercizio Al 31/12	16.402	17.227	23.151	30.005	
	6.872	10.550	21.063	25.122	
	29.769	34.265	38.682	49.260	
	36.641	44.815	59.745	74.382	

Tab. 19

## INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

<u>Totale residui attivi della competenza</u>		
Totale accertamenti di competenza		
<b>1997</b>	<u>46.602.063.733</u> =	0,81
	57.272.758.575	
<b>1998</b>	<u>44.396.511.686</u> =	0,63
	70.246.236.836	
<b>1999</b>	<u>44.193.398.001</u> =	0,55
	79.683.579.037	
<b>2000</b>	<u>95.085.404.659</u> =	0,61
	155.825.627.699	

Tab. 20

## INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

<u>Totale residui passivi della competenza</u>		
Totale impegni della competenza		
<b>1997</b>	<u>36.641.373.187</u> =	0,45
	80.922.976.403	
<b>1998</b>	<u>44.814.798.302</u> =	0,52
	85.556.646.101	
<b>1999</b>	<u>59.744.636.255</u> =	0,63
	93.684.874.082	
<b>2000</b>	<u>74.381.941.317</u> =	0,58
	126.943.817.012	

Tab. 21

## SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

<u>Residui riscossi + minori accertamenti</u>		
Residui al 1/1 + maggiori accertamenti		
<b>1997</b>	<u>2.051.232.308 + 3.938.061</u> =	0,36
	5.608.203.089	
<b>1998</b>	<u>40.989.477.237 + 165.274.698</u> =	0,88
	46.602.063.737	
<b>1999</b>	<u>37.321.173.367 + 789.000.000</u> =	0,85
	44.396.511.686	
<b>2000</b>	<u>36.286.600.592 + 2.197.526.907</u> =	0,87
	44.193.398.001	

Tab. 22

## SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

<u>Residui pagati + minori accertamenti</u>		
Residui al 1/1 + maggiori accertamenti		
<b>1997</b>	<u>16.402.006.334 + 3.013.196.904</u> =	0,73
	26.286.653.667	
<b>1998</b>	<u>17.227.180.847 + 8.864.370.862</u> =	0,71
	36.641.373.191	
<b>1999</b>	<u>23.151.157.534 + 601.385.986</u> =	0,53
	44.814.798.302	
<b>2000</b>	<u>30.004.582.336 + 4.617.662.702</u> =	0,57
	59.744.636.255	

In generale, quanto ai residui attivi, balza evidente che la loro entità tende a mantenersi elevata per ciascun anno.

La ritardata riscossione dei crediti è da porre in relazione soprattutto con i non solleciti accreditamenti del contributo statale, che costituisce la fonte di finanziamento quasi totale dell'ANPA, determinando ogni anno l'accrescere della mole dei residui di nuova formazione.

Per il 1997 i residui attivi presentavano una consistenza iniziale di L.5.608 milioni, mentre alla fine dell'esercizio essi avevano raggiunto una consistenza di L.46.602 milioni, formatasi quasi totalmente nell'esercizio. Come evidenziato dai Revisori dei conti, ciò è dipeso essenzialmente dai rigidi vincoli di cassa imposti dalla legge n.662 del 23.12.1996 (legge finanziaria 1997) agli Enti pubblici al fine di eliminare le loro cospicue giacenze presso la Tesoreria dello Stato.

Nel 1998 quelli iniziali ammontavano a L.46.602 milioni, mentre alla fine dell'esercizio essi si erano attestati nella entità di L.44.396 milioni, atteso fra l'altro che il contributo dello Stato, accertato in L.53.079 milioni, veniva riscosso solo per L.19.920 milioni. La parte più ingente dei residui attivi al termine dell'esercizio si riferiva alle entrate correnti per L.40.254 milioni.

Per il 1999 i residui attivi riferentesi agli anni precedenti, di L.44.396 milioni, sono stati riscossi per L.37.321 giungendo alla fine dell'esercizio alla consistenza di L.44.193 milioni, che comprendeva la quota non riscossa di L.30.159 milioni del contributo dello Stato per il 1998.

Nel 2000 quelli iniziali, di L.44.193 milioni, sono stati riscossi per L.36.287 milioni e sono ascesi alla fine dell'esercizio a L.95.085 milioni costituite per la maggior parte da contributi a carico dello Stato, mentre quelli relativi agli anni precedenti sono stati in gran parte riscossi.

L'incidenza dei residui attivi sulla gestione viene accertata dal rapporto fra il totale dei residui attivi e il totale degli accertamenti di competenza che restano da riscuotere al termine dell'esercizio. Tale rapporto varia da zero, che indica una produzione nulla di residui, ad uno che indica una produzione massima.

Per il 1997 l'indice di incidenza indica un volume massimo di residui attivi che rappresentano oltre l'80% della gestione, ma che tende negli anni successivi a scendere a percentuali minori sino al 2000, mantenendosi tuttavia piuttosto alta e mediamente intorno al 60% circa della stessa gestione.

L'indice in parola conferma come nel 1997 vi sia stata una forte produzione di residui attivi dell'esercizio e come negli anni successivi l'attività di riscossione non abbia impedito che si formasse in ogni esercizio una massa di residui sempre considerevole.

I residui attivi vengono smaltiti con maggiore lentezza, rispetto a quelli passivi, mostrando come in tutti gli esercizi, e segnatamente nel 1997, le riscossioni non ne abbiano raggiunto la consistenza iniziale.

Circa i residui passivi va rilevato come la loro entità è cresciuta in ciascun anno, segnatamente in dipendenza della spesa corrente.

Nel 1997 essi hanno avuto, rispetto al consuntivo 1996, un incremento di L.10.355 milioni, passando da L.26.287 milioni a L.36.641 milioni, di cui L.27.106 milioni di spese correnti.

Nel 1998 sono passati da L.36.641 milioni del consuntivo 1997 a L.44.815 milioni, di cui L.35.233 milioni di spese correnti. Quelli provenienti dai precedenti esercizi (L.36.641 milioni) sono risultati pagati per L.17.277 milioni e disimpegnati per L.8.864 milioni. Per cui alla fine del 1998 restavano ancora L.26.141 milioni di vecchi residui, che si sono aggiunti a quelli formatisi nell'esercizio (di L.18.674 milioni) a causa di una considerevole assunzione di impegni alla fine dell'anno in dipendenza della conclusione degli accordi con i Centri Tematici Nazionali, che prevedevano pagamenti dilazionati nel triennio 1998-2000 in attuazione dei tempi tecnici dei programmi.

Nel 1999 i residui passivi avevano una consistenza iniziale di L.44.815 milioni, aumentata alla fine dell'esercizio a L.59.745 milioni. Quelli provenienti da precedenti esercizi (L.44.815 milioni) sono stati pagati per L.23.151 milioni e disimpegnati per L.601 milioni. Restavano ancora alla fine del 1999 L.21.063 milioni di vecchi residui, che si sono aggiunti a quelli formatisi

nell'esercizio per gli impegni relativi agli accordi con i Centri Tematici Nazionali, come per il 1998.

Nel 2000 quelli iniziali, di L.59.745 milioni, sono ascesi alla fine dell'esercizio a L.74.382 milioni. Sono stati pagati L.30.005 milioni e disimpegnati L.4.618 milioni di vecchi residui, che sono diminuiti a L.25.122 milioni, mentre se ne sono formati nell'esercizio per L.49.260 milioni, concernenti in prevalenza spese di personale e di funzionamento, tra cui soprattutto quelle per contratti di servizi tecnici e scientifici.

Pur avendo inciso in misura lievemente minore sulla gestione (in media per il 54 %), anche i residui passivi si sono ogni anno caratterizzati per la notevole massa di quelli formatisi nell'esercizio.

Quanto all'indice di smaltimento, per quelli attivi esso è dato – come è noto – dal rapporto tra le riscossioni più i minori accertamenti al numeratore e i residui esistenti all'inizio dell'esercizio più i maggiori accertamenti al denominatore. Il rapporto varia da zero ad uno, ed eventualmente oltre, indicando se le riscossioni tendano a raggiungere la consistenza iniziale dei residui e a superarla.

Per quelli passivi l'indice è espresso dal rapporto tra i pagamenti più i minori impegni al numeratore e i residui iniziali più quelli aggiunti al denominatore. Detto rapporto varia anch'esso da zero a uno, e oltre, indicando se i pagamenti tendano a raggiungere l'entità iniziale dei residui e a superarla.

Nell'arco del periodo in esame le riscossioni sono state minime per il 1997, aumentando successivamente. I pagamenti non hanno mai, in ciascun esercizio, raggiunto l'entità iniziale dei residui, manifestando accentuata lentezza per il 1999 e il 2000.

## 5. Valutazione globale della situazione amministrativa.

I quattro esercizi in esame presentano tutti avanzi d'amministrazione, che sono decrescenti sino a tutto il 1999, quando si è verificato il minore avanzo, per aumentare poi nell'anno 2000, rispetto al precedente, in misura più che sestupla.

Il cospicuo avanzo di amministrazione dell'esercizio 1996, di L.46.939 milioni, aveva resa evidente una incompleta utilizzazione di risorse, alla quale ha fatto seguito sin dal 1997 una tendenza gestionale inversa di intensa spesa, che ha comportato sino a tutto il 1999 sbilanci finanziari della gestione (tali tuttavia che quelli finali sono risultati ridotti circa alla metà di quelli iniziali), il cui riequilibrio è stato assicurato, di esercizio in esercizio, con crescenti aumenti del finanziamento statale.

Le riscossioni totali sono state minime solo per il 1997, mentre hanno raggiunto un elevato, crescente volume nel corso dei successivi esercizi, accompagnate da un'analogia crescita dei pagamenti totali.

Ciò è comprovato dalla consistenza di cassa sia all'inizio che a fine esercizio, che dal 1998 si è sempre attestata su valori di considerevole entità, mediamente oscillante intorno ad oltre un quarto delle risorse gestite. Tali dati della situazione di cassa sono ovviamente da porre in relazione con l'alto volume dei residui attivi, nel quadriennio, cui ha corrisposto un analogo volume di residui passivi, indice, quest'ultimo di una segnata lentezza nel relativo smaltimento.

I Revisori dei conti rilevavano che l'avanzo di amministrazione al 31.12.2000, di L.36.800,2 milioni, era per L.16.943,3 milioni costituito dal contributo statale finalizzato agli interventi per il SINA (Servizio Informativo Nazionale dell'ambiente), per cui le effettive disponibilità a disposizione per ulteriori esigenze gestionali ammontavano a L.19.850,9 milioni.

**XI. IL CONTO ECONOMICO**

Il conto espone nei primi tre esercizi del quadriennio in esame disavanzi economici, come risulta dalla tabella di sintesi n.23 e dai prospetti G) e H).

TAB. 23

**CONTO ECONOMICO**

(Tabella di sintesi)

(in milioni di lire)

	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>
A) Entrate finanziarie correnti	43.086,8	56.681,4	62.521,7	135.829,7
B) Componenti che non danno luogo a movimenti di cassa	3.013,2	8.864,4	601,4	3.920,1
TOTALE (A+B)	46.100,0	65.545,8	63.123,1	139.749,8
C) Spese finanziarie correnti	57.313,4	61.682,1	68.595,9	101.086,0
D) Componenti che non danno luogo a movimenti di cassa	4.750,6	5.354,4	4.448,6	13.516,4
TOTALE (C+D)	62.063,9	67.036,5	73.084,6	114.602,4
Avanzo Economico				25.147,4
DISAVANZO ECONOMICO	-15.963,9	-1.490,7	-9.961,5	

Tab. G

**CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)**

	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>
<b>PARTE PRIMA:</b>				
- Entrate finanziarie correnti	43.086,8	56.681,4	62.521,7	135.829,7
<b>PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</b>				
- Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	-	-	-	-
- Produzioni e movimenti interni	-	-	-	-
- Trasferimenti attivi in natura	-	-	-	-
- Variazioni patrimoniali straordinarie:	-	8.864,4	601,4	-
- insussistenze passive	-	-	-	3.745,0
- sopravvenienze attive	-	-	-	168,1
- plusvalenze patrimoniali	-	-	-	6,9
- Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	3.013,2	-	-	-
<b>TOTALE PARTE SECONDA</b>	<b>3.013,2</b>	<b>8.864,4</b>	<b>601,4</b>	<b>3.920,1</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>46.100,0</b>	<b>65.545,8</b>	<b>63.123,1</b>	<b>139.749,8</b>
<b>Disavanzo economico</b>	<b>15.963,9</b>	<b>1.490,7</b>	<b>9.961,5</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>62.063,9</b>	<b>67.036,5</b>	<b>73.084,6</b>	<b>139.749,8</b>

Tab. H

## CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
PARTE PRIMA:				
- Spese finanziarie correnti	57.313,3	61.682,1	68.596,0	101.086,0
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:				
- Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	.	.	.	.
- Produzioni e movimenti interni	.	.	.	.
- Trasferimenti passivi in natura	.	.	.	.
- Ammortamenti e deperimenti	916,6	1.662,8	1.699,1	4.119,8
- Svalutazioni e deprezzamenti	165,8	.	.	258,3
- Perdita per materiali radiati	.	151,7	.	.
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	.	.	.	.
- Quota dell'esercizio per adeguamento:				
- del fondo indennità di anzianità	2.547,4	3.750,0	1.537,7	2.847,5
- del fondo di previdenza	19,9	161,6	450,0	129,9
- Variazioni patrimoniali straordinarie:				
- sopravvenienze passive				4.380,5
° Riduzioni di acquisto di beni incorso di esecuzione	1.097,0	3,2	4,7	.
° Rettifica iscrizione crediti finanziari in entrata	.			430,8
° Materiale fissile		59,8	8,1	8,6
- Insussistenze attive	3,9	164,3	789,0	1.341,1
TOTALE PARTE SECONDA	4.750,6	5.354,4	4.488,6	13.516,4
TOTALE GENERALE	62.063,9	67.036,5	73.084,6	114.602,4
Avanzo economico				25.147,4
TOTALE A PAREGGIO	62.063,9	67.036,5	73.084,6	139.749,8

Per il 1997 il disavanzo economico è stato di L.15.963,9 milioni.

Quanto alle componenti che non danno luogo a movimenti di cassa della parte prima dell'entrata, figura quale *insussistenza passiva* la somma complessiva di L.3.013,2 milioni, che corrisponde ad annullamenti o riduzioni effettuate nel 1997 di obbligazioni giuridiche assunte verso terzi negli esercizi precedenti e che comprende spese correnti e spese in conto capitale.

Per il 1998 viene esposto un disavanzo economico di L.1.490,7.

Figurano tra le *insussistenze passive* della parte prima dell'entrata, L.8.864 milioni di *spese correnti*, di cui le maggiori riguardano L.3.664 milioni per spese di personale e 575 milioni per l'acquisto di beni e servizi e per spese relative agli Organi istituzionali.

Nel 1999 si è avuto un disavanzo economico di L.9.961,3 milioni.

Figurano per quest'anno fra le *insussistenze passive* L.596 milioni di *spese correnti*, di cui le maggiori sono L.351 milioni per l'acquisto di beni e servizi e contratti di ricerca e L.232 milioni per spese di personale.

Nel 2000 si è avuto un avanzo economico di L.25.147,3 milioni.

L'entità delle *insussistenze passive* (L.3.745 milioni) della parte seconda "Entrate" è costituita da annullamenti o riduzioni di obbligazioni pregresse; le *sopravvenienze attive* (L.168,1 milioni) sono dovute a crediti verso l'Erario e ad una parte di interessi attivi su prestiti al personale e sulle polizze INA riscossi nel 1999. Nella parte seconda "Spese", la quota di ammortamento (L.4.119,8 milioni) riguarda macchine, mobili, automezzi, biblioteca e laboratori; le sopravvenienze passive (L.4.380,5 milioni) si riferiscono agli ammortamenti pregressi della biblioteca e dei laboratori.

Alla formazione dell'avanzo economico ha inciso in prevalenza l'aumento delle entrate correnti, e soprattutto l'aumento del contributo dello Stato.

Il disavanzo economico del 1997 è il maggiore in cifra assoluta e annovera tra i suoi presupposti anche il totale utilizzo, in sede di previsione, di tutto il cospicuo avanzo di amministrazione.

Esso diminuisce sensibilmente nel 1998, anche se per quest'anno (v. Tab. 3) aumentano la spesa per contratti tecnico-scientifici (Capitoli 151 e

324), a causa del sottodimensionamento della forza lavoro, e quelle per l'acquisizione di nuovi locali nonché per l'aggiornamento del canone di locazione (Cap.167).

Nel 1999 il disavanzo economico torna ad aumentare in dipendenza del disavanzo di parte corrente, determinato da un incremento della relativa spesa, a sua volta dovuto sia a maggiori oneri di personale per contratti a termine in base alle leggi n.230/1962 e n.267/1998 sia alla lievitazione della spesa per l'acquisto di attrezzature e servizi.

In ordine ai disavanzi economici si rileva che gli stessi sono stati causati da previsioni di spese eccedenti connesse con l'ampliamento delle attività istituzionali, sulle quali hanno pesato i costi di funzionamento e di personale.

Tali costi - che sono risultati elevati per tutti i quattro anni in esame - sono stati fronteggiati sin dall'esercizio 1998 con progressivi aumenti annuali del contributo statale, che è stata e resta la maggiore risorsa finanziaria dell'Agenzia. Di fatto il finanziamento statale per l'anno 2000 (di L.99.447 milioni) e per il successivo 2001 (di L.99.450 milioni) risulta quasi raddoppiato rispetto a quello concesso per il 1999 e il 1998 e quasi triplicato rispetto a quello accordato per il 1997.

Naturalmente non si può né si deve sottacere che un esame preventivo più rigoroso, con il correlato contenimento dei costi della forza-lavoro da utilizzare e, soprattutto, degli oneri generali di funzionamento, avrebbero potuto quantomeno consentire una certa riduzione dei disavanzi finanziari iniziali e finali della gestione.

Quanto poi a singoli aspetti diseconomici o inefficienti della gestione dell'ANPA nel corso del quadriennio - che sono stati rilevati e fatti oggetto di specifica censura - gli stessi dovranno richiedere adeguati e solleciti interventi, da parte degli Organi agenziali responsabili, al fine di una loro pronta eliminazione e di una sistematica prevenzione delle relative cause per il futuro.

**XII. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Come si emerge dalle seguenti tabelle I e L, malgrado il crescente aumento del totale delle *attività* nei quattro anni in esame (L.116.891,2 milioni nel 1997, L.123.173,5 milioni nel 1998, L.137.302,6 milioni nel 1999, L.178.821,7 milioni nel 2000), il patrimonio netto ha registrato nei primi tre anni una flessione, passando da L.41.689,8 del 1997 a L.40.199,2 nel 1998 e a L.30.237,8 nel 1999, per poi risalire a L.55.38 milioni nel 2000.

Tab. I

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO (in milioni di lire)

	1997		1998		1999		2000	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Disponibilità liquide	16.337,9		20.105,5		21.049,5		16.096,8	
Crediti bancari e finanziari	72.863,0		70.554,3		77.812,7		122.675,0	
Rimanenze attive di esercizio	.		.		.		.	
Prestiti al personale	803,2		961,4		1.161,4		.	
Immobili	1.609,2		4.514,3		7.819,2		8.645,3	
Immobilizzazioni tecniche	25.277,9		27.038,0		29.459,8		31.404,6	
TOTALE ATTIVITA'	116.891,2		123.173,5		137.302,6		178.821,7	
Deficit patrimoniale								
TOTALE A PAREGGIO	116.891,2		123.173,5		137.302,6		178.821,7	

Tab. L

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO (in milioni di lire)**